



L' eccidio delle fosse Ardeatine... per non dimenticare mai

Si è celebrata, venerdì mattina a Roma, la cerimonia commemorativa dell'80esimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine del 24 marzo 1944, in cui i nazisti uccisero 335 persone. Nel marzo di quello stesso anno, le forze naziste occupavano la capitale, mentre i gruppi partigiani opponevano la loro resistenza. Il 23 marzo alcuni membri di tali gruppi uccisero in un attentato a via Rasella 33 soldati nazisti e ne ferirono 38. La rappresaglia tedesca non tardò ad arrivare: fu deciso che per ogni soldato tedesco ucciso sarebbero stati eliminati dieci italiani. Furono scelte 335 vittime a caso, tra cui diversi prigionieri politici del carcere di via Tasso, molti ebrei e alcuni civili e 12 carabinieri. La cerimonia è stata presieduta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Erano presenti anche il Ministro della Difesa Guido Crosetto, i Presidenti delle Camere, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, il Presidente della Corte costituzionale Augusto Barbera, il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri che ha affermato: " E' la più grande strage urbana della seconda guerra mondiale". Al suo arrivo al Mausoleo delle Fosse Ardeatine, Mattarella ha deposto una corona d'alloro sulla targa in ricordo dei martiri dell'eccidio. La commemorazione è proseguita con un minuto di silenzio e la lettura, da parte del segretario generale dell'Associazione nazionale famiglie dei martiri italiani Marco Tasciani, del nome di tutte le vittime, mentre su uno schermo scorrevano i loro volti in bianco e nero. Si è vissuto un momento intenso, pieno di commozione e di volontà di ricordo. Dopo la preghiera cattolica recitata dal Monsignore Sergio Siddi e quella ebraica pronunciata dal Rabbino capo della Comunità ebraica di Roma Riccardo Di Segni, la commemorazione si è conclusa con una breve visita del Presidente della Repubblica all'interno del sacrario. In queste circostanze viene da pensare se il valore della vita ha un senso, se il dono più bello che abbiamo venga compreso appieno. Nella vita ci è dato un tempo prestabilito da vivere nel quale dobbiamo fare una scelta per darci una risposta a questa domanda, perché vivo? Per le cose che hanno e che danno veramente un valore alla nostra vita. sono proprio quelle che non si possono vedere con gli occhi

né toccare con mano, ma che sappiamo esistono: valori e sentimenti come l'amore, la libertà, l'amicizia, il perdono, il sacrificio. E' appunto sul sacrificio di queste vittime che occorre riflettere e capire senza mai dimenticare!

La Redazione



Il Capo dello Stato Mattarella depone con partecipata commozione la corona di alloro portata dai Corazzieri in onore dei martiri dell'eccidio



Il momento più significativo della cerimonia, nella foto si vedono le immagini dei martiri che sono stati nominati uno per uno

Il ricordo dei martiri carabinieri, tra cui il corazziere Calcedonio Giordano, alla Scuola Allievi

Nella stessa mattinata del 22 marzo, anche presso la caserma della Scuola Allievi Carabinieri, con una sentita cerimonia, alla quale era presente il Medagliere custodito dai soci Tabili e Di Munno, sono stati ricordati e commemorati i 12 carabinieri periti nell'eccidio, tra questi il corazziere Calcedonio Giordano a cui è intitolata la nostra Sezione e quella di Palermo, sua città di nascita. Egli era in forza in qualità di Corazziere alla Legione Carabinieri Roma. Al sopraggiungere dell'Armistizio, Giordano entrò a far parte della formazione militare clandestina organizzata dal generale Filippo Caruso, che raccoglieva i militari sbandati dell'Arma, denominata Fronte clandestino di resistenza dei carabinieri e conosciuta anche come Banda Caruso. Qui dimostrò il suo valore prodigandosi senza soste nella dura lotta segreta contro l'oppressore tedesco, trasfondendo nei suoi compagni di lotta il suo elevato amor di Patria ed il suo coraggio. Noncurante dei rischi cui si esponeva, portava a compimento valorosamente le numerose azioni di guerra affidategli. Arrestato dalla polizia nazifascista, sopportava stoicamente, durante la detenzione, le barbare torture ed affrontava serenamente la fucilazione, pago di aver compiuto il suo dovere verso la Patria oppressa, con l'olocausto della vita alle Fosse Ardeatine. Per questo fu insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria e ancora oggi è ricordato come un esempio di fedeltà all'Italia fino alle estreme conseguenze,

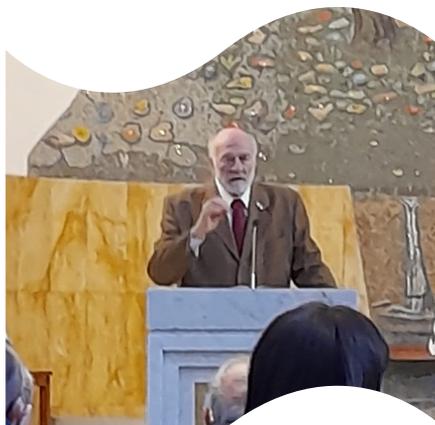


Calcedonio Giordano

La Redazione

La Messa dell'A.N.A.F.I.M.

**Il saluto del
Presidente
Dell'Ertole
al termine
della Messa**



Come ogni anno l'Anafim, ad opera del suo Presidente Pietro Dell'Ertole, ha organizzato la Messa per i ragazzi diversamente abili in occasione della Pasqua, nella chiesa di Santa Paola Romana alla quale ha partecipato la nostra Associazione con alcuni Soci. Va ricordato che la struttura situata in via delle Medaglie d'Oro ospita un Centro Diurno, che offre un servizio socio-assistenziale a persone con varie tipologie di disabilità, sia sensoriali che motorie, sia intellettive che psichiche, anche gravi. È organizzato in modo da poter garantire ad ogni utente dei progetti individuali e/o collettivi che possono prevedere interventi educativi, sanitari, socializzanti ed assistenziali, attraverso l'integrazione di diverse figure professionali. La famiglia viene direttamente coinvolta nella progettazione e approvazione di ogni singolo progetto individuale. Qualsiasi tipo di aiuto per sostenere chi si impegna così fortemente nel sociale è sicuramente un atto di sostegno e soprattutto un gesto altruista che fa onore.



La Redazione

Il Luogotenente Q.S. Riccardo Lovadina lascia il servizio attivo



L'ambiente di lavoro è fatto di persone e rapporti umani. Sicuramente il Luogotenente Q.S. Riccardo Lovadina ha creato legami importanti. In ogni caso, durante la sua permanenza al Reggimento ha condiviso con tutti esperienze di crescita personale e professionale, apprezzando il tempo trascorso insieme ai suoi colleghi. Giunge al Reggimento nel 1983 e da allora si è inserito nell'ambito del lavoro così bene che il tempo è trascorso veloce. Sottufficiale sempre disponibile ad elargire consigli a tutti, per tantissimi anni è stato responsabile dell'ufficio amministrazione. Ha svolto tutti i servizi con il massimo impegno e dedizione, sia come caposervizio che nei servizi isolati, vista la sua prestanza fisica ha portato moltissime corone all'Altare della Patria dando senso di serietà e di alta rappresentanza. Nei suoi 41 anni di servizio, oltre

alla stima e l'amicizia dei colleghi, ha meritato la considerazione e l'apprezzamento da parte dei funzionari del Quirinale, con i quali ha condiviso i vari servizi al seguito del Presidente della Repubblica. Al momento del saluto alla Sanfront, nella sala convegno, accompagnato dalla moglie, mentre riceveva il piatto con inciso gli anni di servizio, la bustina e il colletto del corazziere è stato circondato, dal caloroso incontro con tutti i colleghi, sia in servizio che già in congedo. Con lui va via un pezzo di storia, un esempio valido ed insostituibile. Grazie, Riccardo, per tutto quello che hai saputo donarci e vedrai, la società offre tante opportunità a persone del tuo calibro che hanno saputo vivere e operare con serietà morale, competenza, onestà e rispetto.

La Redazione



Alcuni momenti del commiato del Luogotenente Lovadina: in alto il saluto alla bandiera simbolo sotto il quale ha operato per 41 anni e a fianco sorridente con l'Associazione Corazzieri

Festa della donna 2024

In questi anni i movimenti femministi stanno aumentando grazie alla consapevolezza che oggi occorre valutare un nuovo tipo di mondo, di società e di famiglia. In epoca antica, alla donna era delegata principalmente la cura dei figli: abbiamo testimonianze di epoca greca e romana che mostrano come le donne fossero parte del nucleo familiare, ma fondamentalmente prive di diritti e libertà. Nel Medioevo, soprattutto nella poesia di Dante, Petrarca e Boccaccio, la donna appare quasi come un completamento dell'anima dell'uomo, figura angelicata in grado di condurre lo spirito dell'uomo vicino a Dio. Con il progresso economico è arrivato anche quello sociale e la donna ha iniziato ad acquistare maggiori libertà e importanza, ma nonostante i numerosi passi avanti fatti nei secoli a proposito dell'uguaglianza fra uomo e donna, c'è ancora molto da fare. La disparità salariale a parità di ruoli e competenze sul lavoro è ancora oggi un fenomeno ben noto, per non parlare della violenza sulle donne che non solo nei paesi in via di sviluppo, ma anche in quelli più avanzati, sono oggetto di maltrattamenti, abusi e uccisioni. Il movimento internazionale "Non una di meno" negli ultimi anni ha messo l'accento sull'importanza di tutelare le donne anche in questo senso, soprattutto di fronte alle denunce. Si pensi che solo in Italia, nel 2023, sono 105 le vittime di femminicidio. C'è la consapevolezza di un bisogno di reale parità e di un linguaggio inclusivo. Lo stesso Presidente della Repubblica, nel suo discorso alla cerimonia in Quirinale per la festa della donna dedicata quest'anno alle donne nell'arte, sottolinea e afferma con forza; "Le donne per esprimersi e realizzarsi hanno dovuto affrontare un supplemento di fatica, un di più di impegno come se a loro fossero chiesti obblighi ulteriori e dovessero superare continuamente esami e giudizi più rigorosi. Pregiudizi e stereotipi tutt'ora affiorano anche nelle società che si ritengono più avanzate." E' giusto quindi che la battaglia per il sostegno e il valore della integrità della donna in quanto tale continuino e si sviluppino perché la dolcezza, la fragilità, l'intuizione proprie della figura femminile si possano esprimere nella sicurezza e nel rispetto della loro persona, perché per andare avanti l'umanità ha bisogno di questo.

**ALLE DONNE
PER
L'8 MARZO
NON REGALATE
MIMOSE...
REGALATE
RISPETTO!!
È L'UNICA COSA
CHE CONTA...**



Il Presidente Mattarella esprime il suo pensiero in difesa delle donne sviluppando l'argomento della violenza su di loro come un regresso della civiltà, la loro libertà di scelta va difesa e tutelata

La Redazione

Copia per soli soci